

*Active School Jobs: tre giorni dedicati ai giovani e alla dottrina sociale della Chiesa, su iniziativa del Movimento cristiano lavoratori. Gli interventi del Cardinale Sepe e del Presidente Mcl nazionale Costalli*

# Mettere in moto le energie positive

di **Angelo Cirasa**

Napoli come Milano per l'Active School Jobs lanciata dal Movimento cristiano lavoratori. L'Università Federico II è stata protagonista, così come in Lombardia lo è la Cattolica, di una tre giorni dedicata ai giovani studenti provenienti da tutta Italia e in particolar modo da Napoli e dal Mezzogiorno promossa dal presidente provinciale di Mcl Napoli Michele Cutolo. «Siamo molto soddisfatti dall'esito dell'iniziativa in quanto siamo riusciti in questo modo a raccogliere l'appello dei vescovi meridionali lanciato nel febbraio scorso durante il Convegno promosso dal cardinale Crescenzo Sepe che ci è sempre stato molto vicino in questo periodo per la realizzazione della progetto», ha spiegato il presidente Cutolo sostenuto dal presidente nazionale Carlo Costalli il quale ha ringraziato in modo particolare la Curia napoletana e l'Università Federico II presente con il rettore Gaetano Manfredi e il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza Lucio De Giovanni dove si sono svolte le lezioni.

Una iniziativa che ha avuto il pregio di mettere a confronto un centinaio di studenti con la dottrina sociale della Chiesa per formare le future classi dirigenti del nostro Paese, premiata con l'attenzione anche di grandi personalità come il presidente emerito della Corte costituzionale Francesco Paolo Casavola e la presenza dei rappresentanti di tutte le istituzioni tra i quali il sindaco Luigi de Magistris e il ministro Claudio De Vincenti. L'assise che è stata moderata dal Direttore di Rai Vaticano, Massimo Milone, ha visto gli interventi tra gli altri anche di **Carlo Borgomeo**, presidente di Fondazione per il Sud e del Vice-Presidente di Confin-



dustria Arturo Scuotto, che ha prodotto un notevole dibattito sul tema giovani e valori della dottrina sociale della Chiesa, sempre attuali rispetto alle emergenze sociali che ogni giorno emergono, con fenomeni di micro-delinquenza in un sud sempre più distante rispetto al Nord e in una realtà sempre più nebulosa. Per questo ha dichiarato Michele Cutolo, membro della presidenza nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori, «abbiamo voluto questa iniziativa che non è sporadica, ma sarà costante nel tempo e ha l'obiettivo di dare un contributo importante di formazione dei giovani, per i valori come famiglia, solidarietà, etica e altruismo, oltre che difesa del bene comune che oggi appaiono sempre più lontani e meno praticati in una società notevolmente condizionata dal consumismo e dall'egoismo o

individualismo e dove la politica sembra girarsi dall'altra parte».

«In definitiva la prima edizione della School ha posto l'accento grazie anche alle docenze sviluppate nel corso della tre giorni a Napoli presso l'università Federico II, alle energie positive che attraverso la buona educazione, la scuola, il mondo accademico e il contributo degli industriali può far nascere una società futura diversa dove i giovani per i valori positivi e dell'umanesimo rigenerato alla luce del terzo millennio, possono infondere nell'economia e nella finanza del domani propositi che partendo dai valori cattolici, formino nuovi dirigenti pubblici e privati che consentano e costruiscano una società nuova dove la violenza, l'arroganza e la mediocrità di pensiero, non possano trovare più spazio», ha concluso Cutolo.